



INDUSTRIA NEWS

Leonardo, il 4° Supercomputer più potente al mondo

Cefla e Gruppo ICM, insieme ai progettisti di DBA Pro, stanno lavorando assiduamente per completare la Casa di Leonardo, il 4° Supercomputer più potente al mondo. «Archiviare, ordinare, condividere, processare e interpretare questi dati, i cosiddetti big data, è diventata la grande impresa di oggi - spiega Alessio Mauri, Direttore Tecnico di Cineca, che oggi è il maggiore centro di calcolo italiano - Con una potenza di calcolo fino a 250 milioni di miliardi di operazioni al secondo, il supercalcolatore finanziato da EuroHPC JU e Ministero dell'Università e della Ricerca avrà



una capacità di archiviazione di oltre 100 petabyte (vale a dire oltre 104 milioni di gigabyte) e sarà al servizio di università, laboratori e aziende: potrà supportare la ricerca scientifica e il mondo produttivo nell'innovazione e digitalizzazione». Cefla ha realizzato «stanza dei bottoni» che ospita Leonardo, con i server e i sistemi di archiviazione, ordinati dentro una

serie rack dal peso complessivo di oltre 340 tonnellate. «Per far funzionare il supercomputer - spiega Massimo Milani, direttore della Business Unit Engineering di Cefla - servono 10 MW di energia elettrica. Per mantenerlo a una temperatura costante di 32 gradi sono necessarie quattro centrali. Per il 95% il raffreddamento è ad acqua e per il 5% ad aria. Le centrali ricevono acqua calda e la raffreddano con drycooler per poi reimmetterla in circolo: si tratta di mille metri cubi che scorrono nel sottosuolo lungo 4 tunnel all'interno di 5 chilometri di tubature».



<https://www.rcinews.it/22917>